



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

CRONACA

CORRIERE DI BOLOGNA 20/12/19 Spaccio e affari illeciti in tre b&b di via Lame 2

POLITICA LOCALE

LA REPUBBLICA BOLOGNA 20/12/19 Droga e sesso in quei B&B fantasma 3

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA 20/12/19 Gli ospiti fantasma dei b&b Pusher, squillo e invisibili 4



Spaccio e affari illeciti in tre b&b di via Lame

Ospitalità irregolare, spaccio di cocaina e prostituzione. Sono le attività illecite portate alla luce dall'operazione Bad&breakfast e consumate all'interno di appartamenti adibiti a b&b, di cui erano titolari un 41 enne italiano e una 35 enne albanese, marito e moglie, denunciati dalla polizia locale per l'omessa comunicazione in questura degli alloggiati, per aver favorito la permanenza illegale di stranieri, mentre è in fase

di approfondimento l'ipotesi di favoreggiamento della prostituzione. Gli agenti hanno arrestato in flagranza per spaccio un 37enne, e denunciato tre stranieri irregolari. Quattro le case, tre in via Lame e una in San Donato, una abusiva. L'indagine è sfociata nelle perquisizioni di lunedì scorso: il cane Grey ha consentito di recuperare 50 grammi di cocaina. In

un altro appartamento trovate due prostitute. (l. m.)



Peso: 6%



Droga e sesso in quei B&B fantasma

Coppia denunciata per affitti non registrati
controlli dei vigili in via Lame e San Donato

di **Rosario Di Raimondo**

Chiudevano un occhio, anzi, tutti e due, e ospitavano nei loro quattro appartamenti adibiti a bed & breakfast - tre dei quali in via Lame, a due passi dal centro - degli inquilini decisamente lontani dall'immagine del turista in vacanza sotto le Torri: persone irregolari, pusher, in un paio di casi anche prostitute. Per non destare sospetti, i titolari non comunicavano alla questura i nomi degli affittuari, coprendo così le loro attività. Dopo un'indagine di un anno condotta dalla Polizia locale e coordinata dalla pm Michela Guidi, la municipale ha denunciato una coppia di proprietari - lui 41 anni, italiano, lei 35, albanese - che gestiva quattro appartamenti: tre in via Lame e uno in San Donato. Sono finiti nei guai per l'omessa comunicazione alla polizia degli alloggiati, per

aver favorito la «permanenza illegale di stranieri» e ora, secondo gli inquirenti, rischiano di essere accusati anche di favoreggiamento della prostituzione.

Ma chi erano gli ospiti? Il reparto di Polizia commerciale, all'alba di lunedì, ha fatto irruzione negli alloggi e ha identificato 19 persone. Tre sono state denunciate perché irregolari in Italia; un uomo di 37 anni è stato arrestato e ha ricevuto dal tribunale un divieto di dimora: nella stanza dove dormiva, l'agente Grey, un cane poliziotto, ha annusato 50 grammi di cocaina, già confezionata e pronta per essere venduta, per un valore sul mercato di 3.500 euro. In un altro b&b sono stati identificati due inquilini che per vivere si prostituivano. I coniugi proprietari delle case chiedevano come caparra i documenti d'identità degli ospiti, ritrovati in una cassaforte e non resti-

tuiti se i conti non venivano saldati. Oltre alla denuncia i due hanno ricevuto una multa di 2 mila euro per irregolarità sulla capienza delle stanze, non potranno entrare nei loro quattro appartamenti e rischiano altri guai per aver trasformato un bagno in una camera da letto.

L'operazione è stata chiamata "Bad&breakfast" (con *bad*, ovvero "cattivo", al posto di bed, "letto") ed è stata lodata dall'assessore alla Sicurezza Alberto Aitini: «Ringrazio i nostri agenti perché è stata un'operazione importante, complicata, che ha portato a un ottimo risultato grazie ai controlli a tappeto che facciamo sul territorio».

▲ Il blitz

Gli agenti della polizia municipale impegnati nella perquisizione di un Bed & Breakfast, con un cane antidroga: quattro le strutture controllate, in via Lame e in San Donato

Bologna *Cronaca*



Peso: 30%



Gli ospiti fantasma dei b&b Pusher, squillo e invisibili

Denunciata la coppia che gestiva gli appartamenti in via Lame e San Donato
In una delle stanze la municipale ha trovato anche 50 grammi di cocaina

di **Nicoletta Tempera**

Dentro quei quattro appartamenti passava di tutto. Spacciatori, prostitute, stranieri irregolari. Tutti con la sicurezza dell'anonimato, garantita dai titolari dei bed&breakfast che li facevano alloggiare senza comunicare la loro presenza alla Questura. Adesso la coppia, lui siciliano di 41 anni, lei albanese di 35 anni, è stata denunciata dalla polizia municipale, al termine di una dettagliata indagine avviata un anno fa.

Gli agenti, coordinati dalla pm Michela Guidi, attraverso appostamenti, videoregistrazioni e sopralluoghi nei quattro appartamenti che i due coniugi affittavano (uno in zona San Donato, tre in via Lame), sono riusciti a 'mappare' la tipologia di clienti soliti alloggiare nei b&b. Ossia, tutti soggetti che in strutture regolari non avrebbero mai trovato posto. E, acquisito tutto il materiale, lunedì, 23 agenti del re-

parto di polizia commerciale sono entrati in azione, con perquisizioni all'alba nei quattro locali.

Dentro, sono state trovate diciannove persone: tre erano irregolari (sono state denunciate) e due sono state invitate a regolarizzare la loro posizione; altre due sono state fotosegnaledate. In una stanza occupata da un trentasettenne era stato da poco fatto uso di coca: così è stato chiamato Grey, l'agente a quattro zampe dell'unità cinofila, che ha scovato una bustina con 50 grammi della sostanza (un po' già divisa in dosi). L'uomo è stato arrestato per spaccio: dopo la direttissima, ha avuto il divieto di dimora in città. La coca era molto pura: se ne sarebbero potute ricavare fino a 240 dosi, per un valore, sul mercato, di 3.500 euro. In un'altra stanza c'erano due ragazze straniere, di mestiere prostitute.

Alla fine, i due titolari hanno portato a casa denunce per omessa comunicazione in Questura degli alloggiati e per aver favorito la permanenza illegale di stranieri. In più, sono in corso ulteriori accertamenti per il favoreggiamento della prostituzione. Nella struttura principale in via Lame, custoditi in cassa-

forte, c'erano numerosi documenti d'identità degli ospiti. Probabilmente, la coppia li sequestrava a 'garanzia' dei pagamenti. Infine, i due sono stati sanzionati per 2mila euro perché gli alloggi - il cui utilizzo adesso è inibito loro - non erano minimamente a norma: addirittura, un bagno era stato sopalcato per ottenere una camera da letto. Sono stati quindi avviati accertamenti edilizi. L'esito dei controlli sarà trasmesso alla Guardia di Finanza e all'Ufficio Imposta di Soggiorno del Comune, per verifiche sul numero esiguo di ricevute esibite. «Voglio ringraziare la polizia locale per l'ottimo lavoro svolto - ha commentato l'assessore alla Sicurezza Alberto Aitini -. Continueremo sulla strada dei controlli, per garantire che l'ospitalità, in città, sia gestita in maniera legale e corretta».

L'ASSESSORE AITINI

«Continueremo a controllare le strutture ricettive, per smascherare questo sommerso»

Il cane Grey della municipale al lavoro nella stanza del b&b



Peso: 44%